

## AMPLIAMENTO SEDE: È FATTA...

Alla fine ci siamo riusciti: il 25 maggio 2014, l'ala nuova della sede è stata finalmente inaugurata! Un parto lungo e non così indolore.

Tutto è partito dalla necessità di trovare una nuova sede per il Gruppo Lecco 2, che aveva dovuto lasciare la sua di San Giovanni per nuove esigenze della Curia.

Superati i primi contrasti sul dove e come fare l'ampliamento, il più grosso problema da risolvere sono state ovviamente le difficoltà economiche.

Grazie alla collaborazione di tutti, genitori compresi, pian piano, con donazioni, sottoscrizioni e attività varie di autofinanziamento, le casse della Cooperativa hanno retto all'impatto.

Alla data dell'inaugurazione il grosso dei debiti della nuova sede è stato saldato: manca all'appello "solo" la restituzione dei prestiti personali fatti a suo tempo per la sede già esistente da alcuni soci generosi e pazienti.

Dobbiamo ringraziare tutti i professionisti che a vario titolo hanno prestato la loro opera gratuitamente permettendo grossi risparmi e un occhio scout alla costruzione. Un grazie particolare all'architetto Antonio Spreafico, che, nonostante le difficoltà personali, ha aiutato e seguito la realizzazione in tutto il suo corso, durato, per vari motivi, qualche annetto.

Ora ogni gruppo ha la possibilità di usufruire di due ampi locali, tra sede nuova e sede già esistente, e in più, nella parte nuova, c'è un locale in comune ai gruppi e alla cooperativa.

All'inaugurazione, alla quale erano stati invitati soci e Comunità Capi, il nostro assistente, don Andrea Bellani, ha accompagnato con una preghiera la benedizione dei locali e ha donato ai presenti un'immagine di San Giorgio, protettore degli scout; il presidente della cooperativa, Andrea Baggioli, ha tagliato il nastro fiero e felice di aver portato a compimento una bella impresa scout. Tutti insieme abbiamo poi festeggiato l'evento con un fantastico rinfresco organizzato dai ragazzi delle Comunità Capi.

A breve sarà ultimato il rifacimento del manto erboso, che ha sopportato le fatiche del cantiere. Speriamo di riuscire ad aggiungere questo ultimo tassello per la prossima stagione primaverile.

Stefy Lusenti e Andrea Mussi

Cooperativa Progetto Scout

## Un Custode per amico

Campo di Colico, Base dei Piani Resinelli, Casa Scout "Il vivaio" di Tremenico... Chi li conosce non solo non li evita, ma ci torna volentieri.

A Colico la magia ti prende come la prima volta che hai varcato i confini del mitico Campo scuola, il luogo ove si imparava "lo Scautismo vero"; quanti Capi di ogni Branca, quanti assistenti hanno vissuto sul suo terreno un metodo educativo valido per acquisire "un modo di essere"! Colico è per lo Scautismo il luogo della memoria e della fedeltà, reso per così dire sacro dal passaggio di tanti fratelli che hanno creduto in un'esperienza unica, garantito un messaggio, impersonato una storia.

La Casa Scout dei Piani Resinelli, investimento fortemente voluto anni fa dal Consiglio della Cooperativa Progetto Scout, è stata riconosciuta recentemente come Base ufficiale dell'Agesci: un giusto riconoscimento per tutti quelli che ci hanno creduto, che hanno dedicato tempo e fatica alla sua ristrutturazione (partita da pochi fili elettrici e qualche rubinetto...), alla gestione e al mantenimento di una struttura che si è rivelata sempre più utilizzata e al servizio dei gruppi scout e di altre agenzie educative. Anche al "Vivaio", altra base gestita da Soci della Cooperativa tramite una convenzione di comodato con il Comune di Tremenico, gli scout che ci arrivano stanno via via riscoprendo il fascino della natura, della vita semplice, dell'avventura vissuta. L'ambiente è tipicamente scout: bisogna sapersi adattare, usare il cervello e le mani, sorridendo anche nelle difficoltà. Ma sicuramente ne vale la pena.

Tutte queste esperienze sono possibili per la presenza a Colico, ai Piani Resinelli e al "Vivaio" di alcune figure fondamentali che si dedicano al successo di tali iniziative: sono i CUSTODI, che continuano, anche in età matura, a comprometterci per i più piccoli.

E forse ai Custodi, per le competenze e la generosità dimostrata in questi anni, può essere chiesto qualcosa di più: non solo la gestione delle "cose", ma un vero "trapasso-nozioni", trasmettendo ai giovani scout alcuni fondamenti tipici delle nostre tecniche, la passione per le cose ben fatte e finite e il gusto di seminare perché altri raccolgano e continuino a seminare.

È solo una visione o può diventare un progetto pensato, una possibile sperimentazione di attività concrete di formazione gestite concordemente dai giovani Capi Agesci e dai "vecchi" amici Custodi?

Beppe Cortona  
Cooperativa Progetto Scout

## **Un po' di vecchio, un po' di nuovo**

Tirare le somme di un'attività come quella della Cooperativa al termine di un anno (il 29° esercizio alla sua costituzione) è un'operazione sempre delicata perché, accanto alle attività che da anni procedono da sole, quasi per inerzia (e grazie al cielo che è così), ce ne sono altre che vanno incanalate sulla strada giusta, ma il cui inizio è sempre pieno di imprevisti.

Il nuovo per eccellenza quest'anno si riassume in una parola: sede.

Gestito in collaborazione tra i gruppi scout AGESCI e la Cooperativa, l'ampliamento della sede ha ridotto un po' il suo utilizzo nei giorni feriali per la presenza del cantiere e il prato è stato per un po' di tempo inutilizzabile; ma il risultato adesso c'è e si vede. Ne abbiamo parlato con il presidente della cooperativa, Andrea Baggioli.

### **Un tassello in più nel mosaico della realtà scoutistica lecchese e non:**

“Certo, spazi in più nella sede vanno nella direzione di agevolare la risposta alla richiesta di scoutismo a Lecco e di servizi in più. Per esempio, il salone al primo piano, gestito da alcuni membri del CdA e utilizzato sia dai gruppi scout di Lecco sia dalla Zona CO-LC-SO per riunioni ed altre attività, è stato dato in uso anche per altre attività non scoutistiche come corsi di ginnastica e yoga, corsi di formazione, incontri di associazioni, Messe, feste per sacramenti ed altri incontri conviviali. Come già emerso dalle riunioni degli anni scorsi, rimane la necessità di individuare un “custode” che, come per le case dei Piani Resinelli e di Tremenico, si renda disponibile a sovrintendere al buon utilizzo della sede”.

### **Nei pensieri del Consiglio di amministrazione che cosa occupa il primo posto?**

Direi il mantenimento in atto dei servizi da tempo consolidati e la riproposta degli appuntamenti tradizionali: la cena sociale annuale, l'uscita rivolta a tutti i soci della cooperativa, che quest'anno si è svolta in Val Grande; i rapporti con i gruppi scout lecchesi, con i quali si intende gestire in modo coordinato e collaborativo la sede e i cui capigruppo partecipano attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

### **Nessuno è insostituibile... oppure per la Cooperativa qualcuno lo è?**

Direi i soci che si danno da fare per gestire le case scout dei Piani Resinelli e di Tremenico, che svolgono l'attività con grande dedizione ed entusiasmo. Direi che la segreteria svolge un compito importantissimo, in quanto continua ad essere il punto di riferimento per le iscrizioni ai gruppi Agesci di Lecco, così come il servizio di distribuzione delle uniformi, efficiente grazie a numerose e fedeli volontarie. Non dimentico il lavoro di riordino e di reperimento degli indirizzi di posta elettronica dei soci, grazie al quale è stata raccolta la maggior parte degli indirizzi mediante i quali si continueranno ad inviare le comunicazioni.

La Coop è sempre alla ricerca di persone che possano dare una mano: il CdA ha già iniziato il suo terzo ed ultimo anno di mandato e quindi tra pochi mesi dovrà essere rinnovato. Sarà necessario reperire nuove forze in sostituzione dei consiglieri che desidereranno andare finalmente "in pensione".

### **Come procede il sistema di comunicazione all'interno della coop?**

La comunicazione tra soci e tra la coop e i gruppi ha due canali: il primo è il sito internet, [www.cooperativascoutlecco.blogspot.com](http://www.cooperativascoutlecco.blogspot.com), di cui, da quando è stato creato 7 anni fa, sono state visualizzate più di 17mila pagine con una media, ultimamente, di 400 pagine al mese; il secondo è il foglio di collegamento PuntoLineaPunto, ora pubblicato su un sito internet appositamente creato e pubblicato anche in formato cartaceo in un ristretto numero di copie per quei soci che ne hanno fatto richiesta.

In fondo, un appello che non manca mai: chi volesse farsi socio della Cooperativa ed entrare nel CdA, sarà naturalmente accolto a braccia aperte!

Anna Maria Rusconi

Cooperativa Progetto Scout

## Trasparente come una bottiglia

### Ecco il Comune ideale per Flavio Polano, il nuovo sindaco di Malgrate

Le ultime elezioni amministrative di Malgrate hanno eletto sindaco Flavio Polano. Ex scout del Lecco 3, il primo cittadino del paese al di là del lago è stato scelto da 1450 residenti il 25 maggio scorso.

Al nostro giornalino era già capitato di intervistarli anni fa, quando, in qualità di direttore, si occupava di Servizi Sociali al Comune di Lecco, Ente presso il quale è rimasto per 20 anni. Il passo in avanti non è da poco, poiché Malgrate, per quanto abbia solo circa 4200 abitanti, per il suo affaccio sul lago e la sua estrema vicinanza è integrato *in toto* al territorio di Lecco, con il quale condivide problematiche in termini di viabilità, ambiente e paesaggio, turismo e cultura.

Gli scout, soprattutto quelli che conoscono Flavio da quando era ragazzino, si aspettano da lui un impegno che faccia trapelare i valori ai quali è stato educato.

#### ✓ **Quale emozione hai provato non appena sei stato eletto?**

*Una grande soddisfazione e una gioia che ha ampiamente ricompensato le fatiche dei quattro mesi precedenti di intenso lavoro fatto come lista civica. Il primo pensiero è però stato che, a fronte del successo elettorale registrato, andato oltre le aspettative, avrei dovuto impegnarmi nei confronti dei miei concittadini, di tutti, indistintamente, per mantenere le promesse e gli impegni assunti in campagna elettorale. Mi son anche detto: "Ora sono il numero uno e, come spesso si dice, la parola del Sindaco è la parola che conta: dovrò stare bene attento a come mi esprimo". Battuta a parte, lo scoutismo mi ha insegnato il profondo valore del senso della promessa, del porsi al servizio degli altri: adesso devo impegnarmi per dare concretezza ai valori in cui credo profondamente. È un mettersi in gioco, per quanto, in fondo, tutta la vita debba essere vissuta come un gioco. È con questo spirito che voglio affrontare questa sfida.*

#### ✓ **Se dovessi fare un confronto con il mondo scout, a chi paragoneresti la figura del sindaco (ad Akela, al capo-squadriglia, al capo-reparto, al più piccolo degli squadriglieri...)?**

*Il parallelo mi viene di farlo con l'essere capo, che sia Akela, capo-reparto o capo-clan. Il capo è chi, grazie all'esperienza, ha imparato ad assumersi le sue responsabilità; nel mio caso, ad aiutarmi a*

*“guidare la mia canoa” è la responsabilità civica di rispetto della Costituzione Italiana e delle leggi dello Stato.*

✓ **Che cosa ritieni che abbiano in comune la figura del sindaco e quella del capo?**

*Entrambi hanno fatto una promessa, entrambi hanno assunto, pubblicamente il sindaco, di fronte alla Comunità capi il capo scout, l'impegno di guidare una comunità, grande o piccola che sia, con le responsabilità civiche o educative che ne derivano*

✓ **Tre articoli della legge scout che riassumano il modo in cui intendi operare come amministratore.**

*“Meritare la fiducia”, “essere leali”, “essere utili agli altri”, che traduco in due espressioni che ritengo essere l'approccio del buon amministratore pubblico: saper ascoltare i propri cittadini e mettersi al loro servizio. Saranno il mio faro. In un linguaggio più politico, il nostro progetto (siamo un gruppo di persone che condivide alcuni valori e che insieme - una squadra - vuole lavorare per migliorare la vita della propria comunità) si esplicita attraverso i seguenti principi: la partecipazione dei cittadini alle scelte importanti dell'Amministrazione, la solidarietà sociale verso chi fa più fatica, la sicurezza (ovvero il rispetto delle regole del buon convivere civile), la trasparenza dell'azione amministrativa (il Comune deve essere come una bottiglia di vetro), la coerenza tra i valori cui si dichiara di aderire e le azioni che poi concretamente verranno svolte e la misurabilità dell'azione politica (i benefici che ne ricavano i cittadini).*

✓ **Bene... Adesso immagina di dover organizzare l'attività di sindaco come un capo-reparto organizza il campo estivo: titolo del campo, obiettivi, organizzazione logistica, ruoli... Quali sono insomma gli ambiti e le attività in cui, secondo te, è possibile far emergere in maniera inequivocabile i principi che guideranno il tuo operato?**

*Titolo del campo: Il paese da costruire insieme. Gli obiettivi, indicati nelle linee programmatiche dell'Amministrazione (il progetto politico): riqualificare gli spazi verdi del paese, andare avanti nella riqualificazione del lungolago, migliorare la capacità di differenziare i rifiuti, promuovere lo sviluppo di attività e iniziative sul lago per accrescere l'attrattività turistica del paese, riqualificare in unico polo l'ambito della scuola (dalla prima infanzia alle medie), valorizzare appieno e sistemare(riqualificare) gli spazi destinati alle attività sportive, avviare il centro polifunzionale per anziani e soggetti fragili. Non grandi progetti ma azioni e interventi concreti.*

✓ **A chi in Comune, tra impiegati e amministratori, tocca, secondo te, la corvée giornaliera più pesante?**

*Sicuramente agli impiegati. A loro tocca il quotidiano compito di tradurre le scelte fatte dagli amministratori, a loro il compito di usare pala e piccone, telefono e computer. In un piccolo comune come Malgrate, però, dove il personale è davvero molto contenuto di numero e le risorse finanziarie poche, anche gli Amministratori si rimboccano le maniche (trasporti occasionali di anziani e disabili, organizzazione di eventi, controllo delle ditte che eseguono i lavori per conto del Comune, ecc.).*

✓ **E tu, a chi la faresti fare?**

*Non tocca al Sindaco né all'Amministrazione scegliere che cosa far fare ai dipendenti. Sono ruoli diversi: i dipendenti hanno un contratto di lavoro e quindi svolgono la loro attività in virtù di funzioni e compiti attribuiti, appunto, da quello. Poi ci sono tante altre regole da rispettare, che non facilitano il compito degli Amministratori di lavorare per realizzare gli obiettivi indicati nel programma politico (le promesse e gli impegni). Norme che, a parer mio, sono troppe.*

*Parole misurate e, non c'è che dire, politically correct. A fare il politico ha già imparato!*